

Giornale di Sicilia 2 Ottobre 2009

Lapis: “Non ero in società con Vito Ciancimino”

PALERMO. «Vito Ciancimino non ha mai avuto quote nelle mie società». Lo ha detto, nel corso di dichiarazioni spontanee, il tributarista Gianni Lapis, che ha illustrato ai giudici della corte d'appello di Palermo, che lo processano in secondo grado per l'accusa di riciclaggio, i suoi rapporti con l'ex sindaco mafioso Vito Ciancimino.

Lapis è stato condannato, con il rito abbreviato a 5 anni e 4 mesi per avere riciclato parte del tesoro illecito accumulato da Ciancimino. Con lui sono stati processati e condannati, a vario titolo per riciclaggio e favoreggiamento, il figlio e alla moglie dell'ex sindaco, Massimo Ciancimino ed Epifania Scardina, e l'avvocato romano Giorgio Ghiron.

Producendo una serie di documenti bancari l'imputato ha parlato dell'assetto della Sirco Fingas e della Gas smentendo che negli assetti proprietari delle due società ci fosse l'ex sindaco di Palermo.

«Con Ciancimino - ha aggiunto - abbiamo avuto rapporti politici: ci aiutava nell'aggiudicazione degli appalti».

Lapis proseguirà le dichiarazioni spontanee giovedì prossimo. In quella data potrebbe intervenire al processo anche Massimo Ciancimino.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS